



## AMBIENTE

# Tenorm, dubbi nonostante le rassicurazioni

*La senatrice Corrado (M5S) vigila sulla presenza di possibili rifiuti radioattivi in centro*

«Il 3 agosto, giorno successivo alla mia denuncia al sindaco di Crotona circa la possibile presenza di rifiuti radioattivi nelle trincee di Corso Mazzini, l'Arpacal è stata investita del compito di eseguire misurazioni radiometriche atte a verificare quanto segnalato. Contestualmente la committenza, cioè il commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettività fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, veniva sollecitata a "valutare ogni opportuno intervento di propria competenza". La risposta di Enrico Rolle al sindaco, inviata anche a me per conoscenza, non si è fatta attendere (6 agosto)». Lo afferma, in un lungo comunicato, Margherita Corrado, senatrice M5S. «Nel testo, il Commissario ammette

- rende noto la parlamentare - preliminarmente che "è da tempo nota la presenza diffusa sul territorio del comune di Crotona di materiali di varia natura, per lo più scarti di lavorazioni industriali... utilizzati come sottofondo nella realizzazione di infrastrutture viarie." Richiama poi il fatto che a giugno 2017, all'avvio degli scavi, "a causa del rilevamento di materiale analogo a quello oggetto di segnalazione (!), gli scavi furono sospesi per dare avvio ad una serie articolata di accertamenti, caratterizzazioni e approfondimenti che hanno portato alla redazione di uno specifico Documento di valutazione del rischio radiologico." Ottenuta dal Prefetto, il 14 giugno 2018... senza che gli altri enti competenti (Comune, Asp e Arpacal) formulassero osservazioni,

l'autorizzazione con prescrizioni alla messa in sicurezza del Tenorm già depositato "in quattro cassoni scarrabili", i lavori sono ripresi e procedono attenendosi a quel protocollo. In base alla "specificazione sulla gestione del materiale in questione" consegnata al Commissario dalla Direzione Lavori dopo la mia denuncia-segnalazione, il dott. Rolle si dice disponibile ad eventuali approfondimenti ma dichiara che "non sembra emergere l'esigenza di ulteriori interventi dello scrivente commissario".

Ma «sull'altro fronte, quello delle verifiche sul campo, al prefetto che l'8 agosto ha chiesto all'Arpacal aggiornamenti sugli esiti delle attività svolte in Viale Gallucci, Via Corrado Alvaro e Corso Mazzini, l'Ufficio interpellato risponde con l'invio

della relazione del Laboratorio fisico "Ettore Majorana" contenente i risultati delle misurazioni radiometriche svolte il 7 agosto esclusivamente in Corso Mazzini». Le conclusioni: "Considerato che, l'attività di estrazione del materiale contaminato è relativa solo alla quota di materiale scavato, dalla visita effettuata in data 07/08/2018, allo stato, non emergono particolari elementi di preoccupazione per l'esecuzione dei lavori". «Nonostante le rassicurazioni», e in base a «immagini notturne» in suo possesso, la Corrado evidenzia che «l'attesa di smaltimento del Tenorm "secondo le procedure previste" può superare la durata della giornata lavorativa in cantiere, lasciando esposto il rifiuto radioattivo per un tempo più lungo del necessario».